

ID Samira: 5918
 Tipo scheda: AUT
 Sigla per citazione: S08/00010673
 Nome scelto: Rotella Domenico detto Mimmo Rotella
 Dati anagrafici: 1918/ 2006
 Qualifica: pittore

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEDA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Rotella Domenico detto Mimmo Rotella
AUTA	Dati anagrafici	1918/ 2006
AUTC	Cognome	Rotella
AUTO	Nome	Domenico
AUTP	Pseudonimo	Mimmo Rotella
AUTL	Luogo di nascita	Catanzaro (CZ)
AUTD	Data di nascita	1918/10/07
AUTX	Luogo di morte	Milano (MI)
AUTT	Data di morte	2006/01/08
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola italiana
AUTQ	Qualifica	pittore
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2009
CMPN	Nome	Gattiani R.
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Osservazioni

Conclusa la scuola media si sposta a Napoli nel 1933 per intraprendere gli studi artistici, ma ottenuto un impiego al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, nel 1941, si trasferisce a Roma. Tra il 1944 e il 1945 insegna Disegno a Catanzaro. Nel 1945 è nuovamente a Roma e, dopo gli inizi figurativi e le prime sperimentazioni, inizia a dipingere quadri neo-geometrici. Nel 1949 si dedica ad esperimenti di poesia fonetica, che denomina epistaltica (un neologismo insensato). Nello stesso anno ne redige il Manifesto (pubblicato da L. Sinigaglia in "Civiltà delle macchine", 1955). Tra il 1951 ed il 1952, ottiene l'assegnazione di una borsa di studio da parte della Fullbright Foundation, che gli permette di recarsi negli Stati Uniti in qualità di "Artist in Residence", all'Università di Kansas City. Negli Stati Uniti ha l'opportunità di conoscere i rappresentanti delle nuove correnti artistiche: Robert Rauschenberg, Oldenburg, Twombly, Jackson Pollock e Kline. Nel 1953, soffre di una crisi, durante la quale interrompe la produzione pittorica. Ormai convinto che non ci sia più niente da fare di nuovo nell'arte, ha improvvisamente quella che egli definisce "illuminazione Zen": la scoperta del manifesto pubblicitario come espressione artistica della città. Così nasce il décollage (all'inizio collage): incolla sulla tela pezzi di manifesti strappati per strada, adottando il collage dei cubisti e contaminandolo con la matrice dadaista del ready made. I primi riconoscimenti arrivano nel 1956 con il Premio Graziano e nel 1957 con il Premio Battistoni e della Pubblica Istruzione. Con la serie Cinecittà, del 1958, seleziona figure e volti delle pubblicità cinematografiche orientando la produzione verso opere di tipo maggiormente figurativo. Alla fine degli anni '50, Rotella, è etichettato dalla critica come strappamanifesti o pittore della carta incollata. Usando strumenti tipografici, fra il 1967 e il 1973 realizza gli Art-typo, stampe scelte e riprodotte liberamente sulla tela. Con questo procedimento riesce ad accavallare e sovrapporre le immagini pubblicitarie, invertendo il precedente modo di procedere. Riceve nel 1992 dal Ministro della Cultura francese, Jack Lang, il titolo di Officiel des arts et des Lettres. Nel 1997 si interessa alla pittura digitale, grazie alle nuove tecnologie offerte dall'avvento di schede grafiche e computer potenti e soprattutto di plotters in grado di stampare su tela in grandi formati. Nel 2000 viene costituita, per volontà dell'artista, una fondazione a lui dedicata: la Fondazione Mimmo Rotella, con l'obiettivo di raccogliere le opere e le documentazioni catalogate della vita artistica del maestro. Nel 2004 Rotella ha ricevuto la laurea honoris causa in Architettura all'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

LNK

Link esterno

<http://www.fondazionemimmorotella.net/>

LNK	Link esterno	http://www.mimmorotellainstitute.it/
LNK	Link esterno	https://it.wikipedia.org/wiki/Mimmo_Rotella